

NOTIZIARIO

N° 156 MAGGIO-GIUGNO 2007

del Centro
Sperimentale
per il Vivaismo
di Pistoia



Ulmus glabra

Notiziario

del Centro Sperimentale
per il Vivaismo di Pistoia



N°156 Maggio-Giugno 2007

Consiglio d'Amministrazione:

Presidente **Giuseppe Chiaramonte**

Consiglieri **Edoardo Chiti**
Loreno Gori

Sindaci revisori **Franco Pacini**
Giorgio Balli
Paolo Becattini

Redazione: Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA
Tel. 0573-570063 Fax 0573-913169

Sito Internet: <http://www.cespevi.it>

E-mail: info@cespevi.it

Periodico bimestrale - Spedizione in abbonamento postale
-70% - Filiale di Pistoia

Registrazione Tribunale di Pistoia n° 489 del 21/1/97
Stampa Tipografia Artigiana Pistoiese

E' consentito lo stralcio di testi purchè venga citata la fonte

Coordinatore comitato di redazione: **Paolo Marzialetti**

Comitato di redazione: **Renzo Biagioni**
Eugenio Ciuti
Renato Ferretti
Piero Fiorino
Giovanni Serra
Giovanni Vettori
Gaetano Zipoli

Convegno Internazionale "Vestire il Paesaggio"

Il paesaggio più bello in mostra a Pistoia. Continuano fino al 21 luglio le mostre, a ingresso libero, di Vestire il Paesaggio, il convegno internazionale dedicato a incontro tra produzione e progettazione, organizzato da Provincia di Pistoia e Fondazione Cassa risparmio Pistoia e Pescia, ben sei mostre dedicate alla bellezza del verde e alla creatività dei progettisti.



Fino al 21 luglio nella sala Tito Poggi al Ce.Spe.Vi. è visitabile la Mostra sulla storia del Vivaismo Pistoiese a cura di Eugenio Ciuti già capo dell'Ispettorato Agrario di Pistoia e cultore di storia dell'agricoltura. Una mostra iconografica che ripercorre l'evoluzione del settore che ha toccato sviluppo economico, culturale, ambientale. Immagini, fotografie, cataloghi, listini, fatture, e molto altro per capire l'impatto del vivaismo sulla società.

Una nota da sottolineare è che nei giorni del convegno, che ha radunato a Pistoia circa 500 congressisti dal 28 giugno al 1° luglio, c'è stata la diretta dei lavori sul sito internet di TVL, www.tvl.it, che ha riscosso notevole successo toccando punte di oltre 500 collegamenti giornalieri da Italia e dal mondo (Finlandia, Inghilterra, Olanda, Svizzera), superando in totale i 1000 contatti. Anche il sito della Regione Toscana www.intoscana.it ha dato in diretta la cerimonia di apertura del convegno in sala maggiore del Comune di Pistoia e la consegna del premio Porcinai.

Ma digitando Vestire il paesaggio Pistoia su un motore di ricerca in internet si aprono le pagine del mondo dei media, specializzati e non, e i siti del mondo dei produttori e delle associazioni, nazionali e internazionali, che hanno dato notizia del convegno e hanno messo il link al sito della manifestazione dove si trovano tutte le informazioni in italiano e inglese (<http://vestireilpaesaggio.provincia.pistoia.it/>).

Ugualmente al convegno erano accreditati decine di giornalisti, italiani e stranieri, che, come i convegnisti, hanno anche ricevuto molto materiale promozionale turistico di tutto il territorio provinciale, accompagnato dalle seguitissime visite ai vivai pistoiesi e a luoghi che hanno espresso tutta la bellezza di Pistoia, il Parco di Villa la Magia a Quarrata, la riserva naturale del Padule di Fucecchio, la Grotta Giusti di Monsummano, Il Golf La Pievaccia, lo stabilimento termale Tettuccio a Montecatini, Villa Garzoni ed il Parco di Pinocchio a Collodi, l'Orto Botanico-Forestale del Sestaione, il nuovo padiglione dell'Emodialisi dell'Ospedale del Ceppo di Pistoia. Come cornice di due belle serate con relativa visita guidata sono state le Terme tettuccio a Montecatini e Collodi con il parco di Pinocchio, il giardino Garzoni e la splendida Butterfly House.

Oltre all'approfondimento nel settore del verde, anche una importante occasione di promozione di Pistoia.

Sommario



"Vestire il Paesaggio" diventa triennale a Pistoia	4
Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Provincia di Pistoia	6
Ricordo del prof. Tito Poggi (Eugenio Ciuti)	9
Bollettino Agrometeorologico Maggio-Giugno 2007	12

"Vestire il Paesaggio" diventa triennale a Pistoia ma vuole creare una rete a livello mondiale

L'annuncio lo ha dato, nella mattinata di sabato, il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi: "Vestire il Paesaggio", diventa triennale a Pistoia, prossima edizione nel 2010.

La decisione è scaturita a seguito di un incontro degli organizzatori, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con le diverse rappresentanze internazionali di produttori e paesaggisti presenti.

Del resto era inevitabile dare subito una risposta alla rete, sempre più fitta, di contatti che stanno nascendo dal convegno dedicato all'incontro tra progettisti e produttori del verde. Tutto il mondo a confronto in pratica, da Pistoia che vuole diventare il luogo dove le piante si pensano, dove si crea lo stile del verde, oltre che luogo famoso per la produzione. Visto l'unanime apprezzamento, diviene dunque ancora più necessario mantenere aperto il dialogo avviato, trovando ulteriori momenti di confronto e di iniziativa comune.

Il Presidente Venturi ha dunque ribadito che Vestire il Paesaggio si svolgerà ogni tre anni a Pistoia, sempre nella forma di convegno internazionale, sempre con l'organizzazione di Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Ma non solo. Negli anni nei quali non si tiene il convegno a Pistoia, Vestire il Paesaggio sarà presente con proprie iniziative nell'ambito di almeno una delle principali manifestazioni del settore a livello europeo. Inoltre per assicurare un raccordo permanente tra le associazioni dei florovivaisti, architetti paesaggisti, operatori del verde, università, istituti di ricerca e altri soggetti interessati, Vestire il Paesaggio vuole diventare anche una rete internazionale che disporrà di un proprio sito web nel quale sarà possibile dare vita a forum e scambi di notizie ed esperienze in questo campo.

Infine, per assicurare alle prossime edizioni di Vestire il Paesaggio una sempre maggiore proiezione a livello internazionale, si procederà ad un



ampliamento del Comitato Scientifico del convegno, dando spazio alle qualificate esperienze presenti a livello europeo che già hanno contribuito ai lavori di questa prima edizione.

Grande soddisfazione, dunque, e già il pensiero rivolto al futuro da parte degli organizzatori nella convinzione che Vestire il Paesaggio diventerà una realtà stabile di promozione di una cultura del verde.

E non hanno perso tempo gli amici di Valencia. La delegazione guidata da Esteban Cuesta, Direttore di Iberflora che a marzo scorso aveva ospitato la presenza di Pistoia con un bello spazio dove era stato presentato il convegno. Infatti, mentre è in discussione un protocollo da firmare tra Pistoia e Valencia per attivare collaborazioni nel settore, che prevedano aspetti commerciali, promozionali e di formazione, la città spagnola si è candidata per ospitare una prossima presenza di Vestire il Paesaggio.

Visti i risultati, è stata dunque una festa la consegna del Premio Pietro Porcinai, il famoso paesaggista fiorentino, che si è svolta l'ultimo giorno nella cornice del Convento di S. Domenico dove fa bella mostra di sé la fioritura del Roseto d'Europa, la creazione floreale della Provincia di Pistoia dedicata all'Europa Unita.

Il Premio, nato al fine di ricordare la figura e l'opera del paesaggista Pietro Porcinai, viene assegnato a una realizzazione, progetto, saggio, ricerca o altra opera, che abbia contribuito significativamente all'affermazione e all'approfondimento dell'Architettura del Paesaggio in Italia.

L'iniziativa, giunta alla sua quinta edizione, è organizzata da Il Verde Editoriale di Milano in collaborazione con la Provincia di Pistoia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e il Comune di Pistoia.

Il Premio Pietro Porcinai 2007 è stato conferito unanimemente all'opera di restauro di Villa della Regina, progettata da Ascanio Vitozzi, Amedeo di Castellamonte, Filippo Juvarra e Baroni di Tavigliano e costruita tra il XVII e il XVIII secolo sulla collina di Torino e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997.

Si tratta dell'unico esempio in Piemonte che coniuga le connotazioni architettoniche e paesaggistiche delle ville del centro Italia con il virtuosismo del barocco piemontese. Attraverso pazienti e puntuali ricerche d'archivio, sopralluoghi e ricognizioni presso altre residenze sabaude e non, l'architetto Federico Fontana e la paesaggista Renata Lodari, per incarico della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico del Piemonte, ente consegnatario del bene demaniale, hanno saputo ricreare l'atmosfera dell'epoca, riportando all'antico splendore gli ambienti interni come il parco e i giardini circostanti. E' da considerare meritoria e in forte relazione con il personaggio di Pietro Porcinai l'imponente opera di progettazione e di coordinamento, tra le molteplici professionalità intervenute, in quanto si inserisce in un processo più ampio che da alcuni anni sta coinvolgendo Torino e la sua area metropolitana.

Una menzione speciale del Premio Pietro Porcinai 2007 è andata al progetto di terapia della natura che trova concreta applicazione nelle terrazze terapeutiche del reparto di oncologia dell'Ospedale di Carrara. L'iniziativa si ricollega a numerose esperienze internazionali che dimostrano l'importanza della disponibilità e della fruibilità di spazi verdi, anche di ridotte dimensioni, come elemento favorevole per il benessere dei pazienti in tutte le fasi della degenza. Al progetto hanno partecipato architetti del paesag-

gio, degenti e personale sanitario; esso è frutto della collaborazione tra la ASL 1 di Massa e Carrara, la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia e l'Anve (Associazione nazionale vivaisti esportatori).

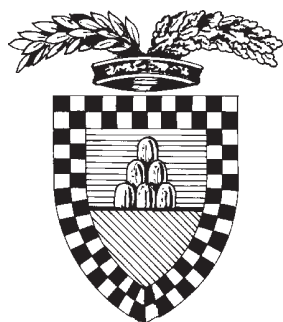
E stato segnalato inoltre nel Premio come esempio significativo il giardino del nuovo padiglione dell'emodialisi dell'Ospedale del Ceppo di Pistoia che è stato protagonista molto apprezzato di una visita guidata da parte dei convegnisti. Hanno consegnato il premio Porcinai, alla presenza delle figlie del paesaggista Anna e Paola Porcinai, il Presidente della Provincia Gianfranco Venturi e il Sindaco di Pistoia Renzo Berti.

Tra gli interventi, coordinati dal Presidente del Consiglio provinciale Marco Giunti, Maurizio Cantore, Direttore del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale di Carrara, ha parlato dell'uso del verde per scopi terapeutici con il progetto dei terrazzi terapeutici in Oncologia a Carrara, Luigi Latini dell'Università di Venezia e Gianluca Chelucci dell'Associazione Storia e Città di Pistoia hanno ricordato la figura di Porcinai, Francesco Pizzarelli, Primario dell'Ospedale di Ponte a Niccheri ha parlato dell'accoglienza in Ospedale differenziando tra prendersi cura e curare e Marzia Onorari dell'ARPAT Pistoia e Franco Vannucci, Dirigente medico ASL 3 Pistoia, hanno parlato del verde pubblico e delle piante allergeniche.

L'Assessore alle riforme istituzionali ed al rapporto con gli Enti locali della Regione Toscana Agostino Fragai ha concluso i lavori sottolineato come con il convegno, di grande livello, si sia realizzata una azione di marketing che ha unito, accanto all'ormai imprescindibile rapporto persona - ambiente, temi come lo sviluppo ambientale, l'economia, l'indotto della produzione, la dimensione vitale delle città. Un intreccio, ha detto, che, vista la stabilità periodicità dell'evento, non potrà che dare sviluppi in cui tutti gli enti competenti e il settore saranno chiamati a dare il loro contributo.



*Pietro
Porcinai*



DISTRETTO RURALE VIVAISTICO-ORNAMENTALE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Presentazione

Nel corso dei lavori della 1° Conferenza regionale per il florovivaismo (Pistoia, 2003), la Regione Toscana auspicò la costituzione di un Distretto vivaistico ritenendo che la filiera piante avrebbe potuto affrontare meglio le sfide della competitività, se avesse sfruttato appieno lo strumento di concertazione delle politiche e delle sinergie, per quel che concerne l'utilizzazione delle risorse economiche disponibili.

In seguito è stata emanata la legge regionale che disciplina i Distretti Rurali (Legge n. 21 del 5 aprile 2004), e stabilisce che questi dovranno costituire un sistema economico territoriale favorevole per stabilire accordi di partenariato fra enti pubblici e soggetti privati, allo scopo di attuare iniziative di programmazione negoziata per sostenere lo sviluppo economico e la valorizzazione delle risorse del territorio. In questa logica i Distretti favoriscono l'intersettorialità fra un settore preminentemente agricolo, e tutte le altre attività presenti su un territorio.

Nell'ottobre 2004 fu costituito il Comitato promotore per avanzare la richiesta di costituzione del Distretto Rurale, composto da: Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comuni di Pistoia, Montale, Quarrata, Serravalle, Agliana, Cgil, Cisl, Uil, Camera di Commercio, Comunità Montana, Unione Provinciale Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Lega Cooperative, Igm Studio, Associazione Internazionali Produttori del verde Moreno Vannucci, Agraria Checchi Silvano, Consorzio Orto vivaisti Pistoiese, Agri Vivai, Associazione Vivaisti Pistoiesi, Associazione Pistoia Verde.



Quindi, un Gruppo tecnico nominato dal Comitato, ha elaborato un complesso Progetto Economico Territoriale e varie integrazioni che sono state presentate alla Regione Toscana. Dopo un lungo iter, in cui la proposta è stata esaminata da un apposito comitato costituito presso l'ARSIA, si è giunti al riconoscimento del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della provincia di Pistoia con Decreto n. 5001 del 26/10/2006.

Il 4 dicembre 2006 ha avuto luogo la seduta di insediamento ufficiale presso il Ce.Spe.Vi. dove ha preso sede. Nelle successive sedute sono stati eletti i componenti del Comitato di Distretto che è così composto:

Presidente Vannino Vannucci, vivaista

Vicepresidenti, Renzo Berti, Sindaco di Pistoia e Fabrizio Tesi, vivaista

Membri i vivaisti Riccardo Andreini, Paolo Cappellini, Giorgio Innocenti, Tullio Tesi

Michele Gargini della Cgil per i sindacati

Gianfranco Venturi Presidente della Provincia

Giovanni Dalì per i Comuni

Edoardo Chiti per la Camera di Commercio.

Iniziative in corso

STESURA DELLO STATUTO

Insediate la Commissione presso la locale Camera di Commercio, per varare al più presto, di concerto con la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e l'Università di Firenze, lo Statuto Sociale per disciplinare l'attività del Distretto. Entro la fine del prossimo mese di dicembre riteniamo di poter diffondere una bozza preliminare a tutti i Soci.

INCONTRI CON LE ISTITUZIONI

In questi primi mesi dell'inizio dell'attività sono state incontrate le Autorità locali, oltre al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Onorevole Prof. Paolo De Castro, al Governatore della Regione Toscana Claudio Martini e all'Assessore Regionale all'Agricoltura Susanna Cenni. Tutti gli incontri sono stati molto positivi ed hanno dimostrato interesse e sensibilità per il ruolo del Distretto, ritenuto fondamentale per consolidare i successi del vivaismo pistoiese, in un'ottica di piena collaborazione per portare avanti progetti, condivisi tra le Istituzioni pubbliche e quelle private, determinanti per contribuire allo sviluppo economico e sociale. Altrettanto costruttivo è stato il recente incontro con il Presidente Nazione della Confagricoltura Dr. Federico Vecchioni, il quale ha preso atto dei primati qualitativi e quantitativi delle Piante ornamentali di Pistoia.

SITUAZIONE IDRICA

Recentemente per fronteggiare l'emergenza idrica in periodi di siccità abbiamo varato il seguente documento:

DOCUMENTO DEL DISTRETTO IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE IDRICHE

Premesso che in data 24/05/2007 è entrata in vigore la Legge Regionale 21 maggio 2007 n° 29 che dichiara l'emergenza idrica su tutto il territorio regionale con il conseguente blocco immediato del rilascio di nuove autorizzazioni e concessioni di prelievo idrico a scopo non idropotabile;

Premesso che detta Legge provoca nel comparto vivaistico (che notoriamente utilizza le più

moderne tecnologie di risparmio idrico esistenti) notevoli difficoltà gestionali con conseguenti rilevanti danni economici limitando, inoltre, la libertà d'impresa;

Premesso che si ritiene fortemente ingiustificata la dichiarata emergenza idrica per il territorio di competenza del Distretto Vivaistico pistoiese;

Atteso che i dati forniti dal Centro di rilevamento del CE.SPE.VI. di Pistoia danno una situazione provinciale tutt'altro che emergenziale (livelli dell'acqua di falda in linea con gli altri anni, acque superficiali con livelli nella media del periodo in tutto il territorio, ecc.);

Alla luce di quanto sopra, chiediamo venga riconsiderato lo stato di emergenza generalizzato, dichiarato con legge, subordinandone la sua delimitazione e durata ad una verifica dell'effettivo andamento pluviometrico e dello stato della falda, con il pieno coinvolgimento degli Enti Locali interessati.

Premesso inoltre che, al fine di evitare le più gravi conseguenze alle attività produttive, che potrebbero derivare dal blocco indiscriminato di ogni nuovo attingimento, si preveda la possibilità di rilasciare autorizzazioni temporanee a determinate condizioni di contenimento dei consumi e subordinate comunque al rilascio del deflusso minimo vitale.

Tutta ciò premesso il Comitato, del Distretto Vivaistico chiede:

al Consiglio Regionale di apportare le opportune modifiche alla Legge emanata;

al Consiglio Provinciale ed agli altri Enti Territoriali di sostenere questa istanza nei confronti del Consiglio Regionale.

(Approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 04 giugno 2007)

IL VIVAISMO NEL MONDO

Successo del convegno internazionale "Vestire il Paesaggio" fortemente voluto dal Presidente e Assessore Provinciale all'Agricoltura Gianfranco Venturi, tenutosi a Pistoia dal 27/6 al 1/7/2007. Lodevole è stato anche l'impegno recepito dai vivaisti aderenti al Distretto, sia per il copioso addobbo a verde fatta nei luoghi delle riunioni, sia, per l'acces-

so alle visite a campione dei vivai con tutte le tipologie delle piante prodotte a Pistoia.

NUOVI REGOLAMENTI

Significativo impegno del Vice-Presidente del Distretto Dr. Renzo Berti, Sindaco di Pistoia, recentemente riconfermato, per armonizzare i regolamenti urbanistici e d'igiene dei Comuni della piana che fanno parte del Distretto stesso. L'uniformità delle norme nelle aree del Distretto è molto attesa dai vivaisti da molto tempo ed auspichiamo che nella Tavola Rotonda prevista per il 26 ottobre si possano

annunciare provvedimenti sostanzialmente risolutivi per valorizzare gli investimenti necessari alla produzione e all'innovazione.

INIZIATIVE DEL DISTRETTO

La Tavola Rotonda sopra accennata dovrebbe far parte di una serie di iniziative del Distretto da svolgersi nel mese di Ottobre 2007, che a breve saranno presentate agli Organi competenti per la ratifica. Trattasi del seguente programma in bozza da confermare:

BOZZA DI PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DEL DISTRETTO VIVAISTICO-ORNAMENTALE PISTOIESE NEL MESE DI OTTOBRE 2007

1) - Giovedì 4 - "FESTE DEGLI ALBERI"

In collaborazione con Ministero per le Politiche Agricole Alimentari Forestali, Regione Toscana, Provincia e Comune di Pistoia, Università di Firenze e MIUR di Pistoia

-ore 10,00 - Cerimonia all'Università di Firenze e alla Residenza per Anziani USL 3 a Bonelle, con Studenti, Docenti e Autorità

-ore 16-18 - Visite guidate al Ce.Spe.Vi.

2) - Venerdì 5 - "FLOROVIVAISMO & AMBIENTE"

In collaborazione con Regione Toscana, Provincia di Pistoia e Comuni di Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle P.se

- ore 16,30 al Ce.Spe.Vi.

FORUM: "Compatibilità tra vivaismo e impatto ambientale"

3) - Venerdì 12 - "ACQUA & VERDE"

In collaborazione con Regione Toscana, Autorità di Bacino dell'Arno, Provincia di Pistoia, Comuni di Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle P.se

- ore 16,00 al Ce.Spe.Vi.

TAVOLA ROTONDA: "Situazione delle risorse idriche"

4) - Venerdì 26 "VIVAISMO & GOVERNI DEI TERRITORI"

In Collaborazione con Provincia di Pistoia, Regione Toscana e i Comuni della Piana

- ore 16,00 al Ce.Spe.Vi.

TAVOLA ROTONDA: "Situazioni e prospettive nei Comuni di Pistoia, Quarrata, Serravalle P.se, Agliana e Montale"



RICORDO DEL PROF. TITO POGGI (1857/1944)

A CURA DI *EUGENIO CIUTI*

Il Consiglio di Amministrazione del CE.SPE.VI. per onorare la memoria del Prof. Tito Poggi, insigne cattedratico e appassionato studioso di cose agrarie, ha voluto dedicargli la nuova sala convegni realizzata nei locali del Centro Sperimentale per il Vivaismo. Ricordare in questa struttura il nome dell'illustre maestro è un modo ideale per significare che la Sua attività a Pistoia non è stata dimenticata e che il solco da lui tracciato è ancora aperto per la semina feconda di nuove iniziative a sostegno dell'attività agricola.

Tito Poggi, prima di stabilirsi nella nostra città, aveva percorso una lunga e brillante carriera. Laureato nella Scuola superiore di Agricoltura di Milano aveva seguito dapprima, la via dell'insegnamento dell'agronomia nella scuola di Grumello del Monte in Provincia di Bergamo, poi era passato alla Stazione Sperimentale di Modena e nel 1890 alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Rovigo, la prima istituita in Italia e funzionante dal 1886.

Per la sua ottima preparazione tecnica, per la naturale facilità di parola, per la simpatia che si sapeva attirare col suo temperamento serio e gentile, divenne uno dei migliori propagandisti di quegli anni di pionierato. Successivamente passò alla Cattedra ambulante di Verona ove rimase svolgendo un'opera veramente proficua in tutto il Veneto; finché non venne nominato direttore della "Società fondi rustici" per amministrare vaste tenute. Divenne anche Segretario della Società degli Agricoltori Italiani, dove curò, particolarmente, la sempre più fattiva penetrazione delle Cattedre.

Il Poggi, dunque, fece parte di quella schiera di uomini di grande valore tecnico e di eccezionali doti di volontà, di fede, di entusiasmo disinteresse che, attraverso le cattedre ambulanti, portarono nelle più lontane e trascurate campagne la conoscenza delle nuove tecnologie agrarie per far conoscere agli agricoltori delle zone in cui operavano le migliori conquiste fatte dal progresso in Italia e all'Estero.



Nominato Deputato e poi Senatore fu un fervente sostenitore della necessità di aiutare l'agricoltura del nostro Paese in tempi difficili. Raccolse l'eredità della famiglia Ottavi dirigendone la casa editrice e curando la direzione del "Coltivatore".

Nel 1917, compiendo sessant'anni di età e quaranta di servizio, pensò di ritirarsi a vita privata, da passare fra piante e fiori, e scelse Pistoia come sua dimora. Il proposito di riposarsi, come egli affermò alcuni anni dopo: "era stato di quelli detti di marinaio". Infatti, appassionato cultore di tutte le discipline agrarie, prese subito a interessarsi dei problemi dell'agricoltura locale ma in particolare legò il suo nome a due importanti iniziative: la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Consorzio e l'Osservatorio di frutticoltura.

LA CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

Con la costituzione della Provincia di Pistoia, nel 1927, nacque anche la Cattedra Ambulante di

Agricoltura; l'ultima in ordine di tempo, insieme a quelle delle altre nuove provincie create in quell'anno.

Il Prof. Poggi, che delle cattedre era un maestro, si prodigò per avviarne l'attività e ne fu il primo Presidente. E' profondamente significativo, nella vita dell'illustre uomo spesa in un continuo apostolato di insegnamento e di propaganda agraria, il fatto e la coincidenza di avere tenuto a battesimo la più antica (Rovigo) e la più giovane delle cattedre italiane.

Difficoltà enormi, ordine finanziario e relative al personale tecnico, erano sorte per costituire la nostra Cattedra e a queste si aggiunsero l'incomprensione e l'indolenza delle persone. Il Professore, con pazienza e determinazione, curò personalmente il problema del riparto dei contributi ministeriali con le cattedre di Firenze e Lucca, quando Pistoia, creata Provincia, si staccò da esse e non mancò di interessare gli Enti locali per ottenere maggiori contributi al fine di assicurare la base finanziaria indispensabile al funzionamento dell'Istituzione. Ma l'impegno maggiore fu quello di risolvere il problema del personale. Mesi e mesi passarono prima che l'organico fosse al completo e durante questo periodo egli frequentò gli uffici della sede per espletare il lavoro ordinario e per fornire agli agricoltori la Sua preziosa consulenza.

Finalmente le difficoltà furono tutte superate e con giusto orgoglio il Poggi poté affermare nell'articolo di presentazione del periodico della cattedra "L'AGRICOLTORE PISTOIESE" che: "L'Istituzione agraria maggiore, la Cattedra ambulante di agricoltura di Pistoia, è, finalmente, anche nella Provincia, completa come io la vagheggiavo fino da dieci anni".

La nuova cattedra era nata bene e con lo staff di tecnici guidati dal suo direttore, il Prof. Amedeo Consolini, iniziò con grande entusiasmo il proprio lavoro avviando un processo di rinnovamento anche quando, nel 1935, alla Cattedra Ambulante subentrò l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

IL CONSORZIO E L'OSSERVATORIO DI FRUTTICOLTURA

In quegli anni della venuta a Pistoia il Poggi era ancora Presidente di una commissione ministeriale incaricata di proporre provvedimenti volti a

incrementare la frutticoltura. Fra questi fu decisa la costituzione di tre centri frutticoli di esempio e di propaganda: uno al nord, uno al centro e uno al Sud. Il Poggi pensò subito che quello centrale potesse sorgere a Pistoia, zona importante di vivaismo ma dove ogni esempio di frutticoltura moderna mancava.

Da questo centro dovevano uscire buoni allievi e anche marze da innesto delle migliori varietà di fruttiferi, da fornire agli stessi vivaisti che spesso mancavano di piante madri.

Decisa la costituzione di un Consorzio di frutticoltura si cercò un terreno adatto per gli impianti, terreno che venne individuato sulla Via Nazionale Modenese alle porte della città (oggi sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura) e acquistato dal Consorzio Antifillosserico del circondario di Pistoia presieduto dal Barone Carlo De Franceschi, che aveva condiviso appieno l'iniziativa. Con apposita convenzione, stipulata nel 1919 con il Ministro dell'Agricoltura, veniva fissata in un ventennio la durata del Consorzio e assicurati adeguati finanziamenti per la realizzazione degli impianti. Il nuovo Ente fu presieduto dal N.U. Cesare Poggi Banchieri.

Il grande frutteto sorse in quello stesso anno del 1919, si estendeva su di una superficie di ben sette ettari e raccoglieva una collezione veramente imponente di tutte le principali varietà di fruttiferi. Il Prof. Poggi che, assistito da una commissione di esperti, aveva predisposto e realizzato il progetto divenne il consulente del Consorzio che sotto la direzione di un esperto e appassionato agronomo, il Prof. Enrico Gattamorta, iniziò la propria attività.

A coronamento dell'impegno profuso per la realizzazione del frutteto consorziale venne istituito nel 1923 -sempre su proposta di Poggi- il Regio Osservatorio Teorico Pratico di Frutticoltura, il primo fondato in Italia. Il nuovo Ente fu presieduto dal Barone Carlo De Franceschi e diretto dallo stesso Prof. Poggi fino al 1927, anno in cui subentrò nella direzione il Dr. Alfredo Pieri che fino allora aveva svolto le funzioni di primo assistente.

L'Osservatorio e il Consorzio per la frutticoltura, che ne rappresentava il campo di studio e di ricerca, svolsero un encomiabile lavoro che veniva divulgato attraverso un periodo mensile che prese il

nome di: "NOTE DI FRUTTICOLTURA".

Molte le conferenze e ancor più i corsi teorici pratici di frutticoltura e innumerevoli le consulenze tecniche agli agricoltori. Presso il frutteto si svolsero anche borse di studio per giovani laureati e gli impianti vennero visitati da numerose comitive di agricoltori provenienti da ogni parte d'Italia.

Nel 1926 il Prof. Arrigo Serpieri, allora direttore del R. Istituto Superiore Agrario-Forestale e poi rettore Magnifico dell'Università di Firenze, visitò il frutteto e ammirando le piante e l'insieme, offrì visita stante, l'insegnamento di frutticoltura e viticoltura nel suo Istituto al Prof. Poggi. Quell'insegnamento onorava l'uomo ma ancor più onorava il Consorzio di Frutticoltura.

Questo grande e razionale impianto di orientamento contribuì in modo determinante alla diffusione della frutticoltura in Toscana e allo sviluppo del vivaismo frutticolo pistoiese.

Sembrava ormai che queste Istituzioni fossero destinate a perfezionarsi nel tempo nell'interesse dell'agricoltura specializzata della nostra Provincia: così la pensava anche il Barone De Franceschi che aveva concretamente favorito il sorgere dei due Enti. Infatti, in una lettera diretta al professore il 06/10/1924, scriveva fra l'altro: "...il frutteto e l'Osservatorio istituzioni degne di te e che collimano perfettamente con le mie finalità dobbiamo assicurare la prospera longevità del frutteto e dell'Osservatorio". Anche il Poggi era convinto che le "sue Istituzioni" non dovevano languire, ma bensì svilupparsi anche meglio, assicurando a Pistoia un primato in campo ortofrutticolo.

Non fu purtroppo così, perché gli amministratori di questi Enti non riuscirono in tempo utile a delineare chiaramente il futuro e i loro successori non ritennero di continuare l'opera. Costituirono una fondazione intitolata al nome del Barone Carlo De Franceschi, avente lo scopo di contribuire alla istituzione e al funzionamento di una scuola tecnico agraria.

Correva l'anno 1941 e anche se eravamo in piena guerra l'iniziativa suscitò vive proteste da parte degli agricoltori. Anche il Poggi prese una ferma posizione contro il progetto di metamorfosi che non rispondeva ai primitivi criteri delle Istituzioni e concludeva così il suo articolo: "in quanto a me, giunto

ormai sulla soglia dell'Aldilà, dimenticherò presto immeritate amarezze, inesorabili compagne di ogni iniziativa, e godrò ancora se mi sarà dato di rivedere, nel terreno prospiciente il mio guscio (la sua casa era proprio di fronte al frutteto) vigorose piante da frutto, e, attorno ad esse qualche giovane studioso che, sotto la guida del Direttore, si adoperi in lavori di ibridazione e di genetica, in esperimenti di lotta antiparassitaria ed in altro esercizio tecnico mirante al progresso della frutticoltura".

Tutte le proteste furono vane perché la Fondazione aveva intanto ottenuto il riconoscimento di Ente morale e pertanto cessava di esistere il Consorzio di frutticoltura.

Gli avvenimenti bellici attenuarono le polemiche che ripreso nell'immediato dopoguerra nel tentativo di salvare quanto meno l'Osservatorio di frutticoltura e porlo al servizio anche del vivaismo ornamentale.

Si costituì un comitato che, sotto l'egida della Camera di Commercio, dopo una serie di incontri e riunioni riuscì a dar vita, nel 1956, ad un nuovo osservatorio denominato: "OSSERVATORIO DI ORTOFLOROFRUTTICOLTURA E DELLA PIANTA ORNAMENTALE" intitolata al nome di Tito Poggi. Questa nuova iniziativa fortemente voluta dai florovivaisti, non riuscì purtroppo mai a decollare per l'inerzia degli uomini, e gli sforzi di quanti in essa avevano creduto furono così vanificati.

Dovevano passare molti anni prima che l'idea di creare a Pistoia una struttura di supporto al servizio del vivaismo riprendesse quota, e fu ancora una volta la Camera di Commercio che facendosi interprete della volontà della categoria, acquistò nel 1973 un terreno dal demanio dello Stato nell'area dell'ex campo di volo; la zona dove sorge l'attuale Centro Sperimentale per il vivaismo.

Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia

Bollettino Agrometeorologico

In collaborazione con:
 La.M.M.A - F.M.A. IBIMET - C.N.R.
 Ce.S.I.A. - Accademia dei Georgofili

Maggio 2007



GG	PRES- SIONE Media mBar	TEMPERATURA ARIA Gradi Centigradi			U.R. %	VENTO DOMI- NANTE	VENTO FILATO km	RADIAZ. SOLARE GLOBALE kWh/mq	PIOG- GIA mm	EVAPO- RATO mm
		Med	Max	Min	Med					
1	1011	16,6	26,9	6,6	69	S-O O	96,2	4,9	0,3	3,8
2	1014	15,4	21,9	9,9	77	S-O O	96,9	3,3	8,0	1,8
3	1013	14,4	20,0	9,0	77	S-O N	66,0	2,1	2,0	1,1
4	1007	14,3	18,2	12,2	88	S-O	53,3	1,5	25,7	0,0
5	1007	15,3	23,4	9,6	78	S-O S	79,3	4,4	1,6	2,8
6	1011	14,6	23,7	6,9	76	O S-O	84,6	4,5	0,4	2,9
7	1016	17,3	28,6	8,2	67	S-O O	104,3	5,4	0,0	4,7
8	1017	17,7	25,8	8,9	66	S-O O	167,3	6,2	0,0	6,3
9	1017	17,7	26,6	9,3	70	S-O O	153,5	6,2	0,0	5,6
10	1018	19,0	27,2	9,9	70	S-O O	116,4	6,7	0,0	5,7
1 [^] Dec	1013	16,2	24,2	9,0	74		1017,7	45,2	38,0	34,6
11	1017	19,3	25,6	12,3	63	S-O O	150,7	6,4	0,0	6,6
12	1016	19,7	26,5	13,2	65	S-O O	157,3	6,4	0,0	6,5
13	1018	20,8	30,0	10,5	63	S-O O	129,6	6,7	0,0	6,1
14	1016	21,2	30,5	11,3	58	S-O O	122,2	6,4	0,0	6,6
15	1014	17,7	21,4	12,6	64	S-O O	234,0	5,5	0,0	5,9
16	1015	17,0	23,2	10,8	65	S-O O	189,2	6,9	0,1	6,7
17	1011	16,6	23,4	9,4	69	S-O O	170,3	5,7	0,0	5,3
18	1013	18,2	25,7	9,4	49	N-E	188,1	7,1	0,0	8,0
19	1015	17,9	27,5	6,6	52	S-O O	115,9	6,9	0,0	6,2
20	1015	20,6	30,0	8,2	54	N-E S-O	120,6	7,0	0,0	7,0
2 [^] Dec	1015	18,9	26,4	10,4	60		1577,8	65,1	0,1	65,0
21	1016	23,1	33,2	12,5	54	S-O O	110,2	6,4	0,0	6,8
22	1016	23,0	32,9	13,0	60	S-O O	126,8	6,4	0,0	6,8
23	1015	22,3	32,6	14,5	67	O S-O	92,6	4,5	0,9	4,1
24	1015	23,9	34,9	13,9	60	S-O O	91,6	5,3	0,2	2,9
25	1012	25,1	34,8	14,9	53	S-O O	92,5	7,0	0,0	5,6
26	1009	23,1	31,9	15,0	58	S-O O	108,8	5,6	0,0	5,8
27	1005	19,0	24,3	14,3	77	S-O	90,6	2,7	2,4	2,2
28	998	13,6	19,5	10,3	85	S-O	118,2	1,6	18,8	1,7
29	1002	15,5	22,4	10,7	73	S-O O	119,6	4,4	1,1	1,9
30	1012	17,6	24,7	11,6	63	S-O O	118,6	5,3	0,0	4,2
31	1016	17,0	24,3	8,5	65	S-O O	119,2	5,8	0,0	4,6
3 [^] Dec	1011	20,3	28,7	12,6	65		1188,6	54,9	23,4	46,4
Medie	1013	18,5	26,5	10,8	66		122,1	5,3	2,0	4,7
Max.	1018	25,1	34,9	15,0	88		234,0	7,1	25,7	8,0
Min.	998	13,6	18,2	6,6	49		53,3	1,5	0,0	0,0
Somme							3784,1	165,2	61,5	146,0



Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia

Bollettino Agrometeorologico

In collaborazione con:

La.M.M.A - F.M.A. IBIMET - C.N.R.

Ce.S.I.A. - Accademia dei Georgofili

Giugno 2007

GG	PRES- SIONE Media mBar	TEMPERATURA ARIA Gradi Centigradi			U.R. %	VENTO DOMI- NANTE	VENTO FILATO km	RADIAZ. SOLARE GLOBALE kWh/mq	PIOG- GIA mm	EVAPO- RATO mm
		Med	Max	Min						
1	1014	15,5	21,1	11,1	81	S-O O	71,3	1,5	10,0	1,2
2	1015	14,5	22,2	10,3	82	S-O O	90,7	3,5	31,9	3,9
3	1016	19,8	25,8	12,4	61	N N-E	137,1	4,3	0,0	3,2
4	1016	22,4	29,1	14,3	59	O S-O	147,2	6,4	0,0	5,6
5	1013	20,1	28,2	15,2	77	O S-O	113,4	3,2	1,5	2,9
6	1012	19,0	24,1	13,9	79	S-O O	73,7	2,5	1,3	1,5
7	1014	19,1	27,0	14,1	80	S-O N-O	69,9	3,7	3,5	2,4
8	1016	21,3	29,1	11,6	64	N N-O	108,3	6,6	0,0	5,0
9	1017	23,2	32,0	13,7	62	S-O O	96,7	6,2	0,0	5,2
10	1016	22,0	29,8	14,9	70	O S-O	132,4	5,7	0,0	5,3
1 [^] Dec	1015	19,7	26,8	13,1	71		1040,7	43,6	48,2	36,2
11	1016	21,5	28,5	15,4	70	S-O O	132,3	6,2	0,0	5,7
12	1013	20,9	28,2	15,0	72	S-O O	134,5	5,4	0,0	4,9
13	1012	21,7	27,5	15,0	70	S-O O	130,0	6,4	0,0	5,5
14	1013	23,2	30,8	14,1	65	S-O O	120,3	7,3	0,0	6,6
15	1012	22,4	29,7	16,9	68	S-O O	114,9	4,4	0,1	4,4
16	1013	21,9	27,3	16,7	65	S-O O	181,1	6,6	0,0	6,8
17	1015	23,0	30,1	16,3	63	S-O O	108,5	6,3	0,0	5,4
18	1016	23,7	31,2	15,6	65	S-O O	112,4	6,7	0,1	5,8
19	1015	27,2	38,0	16,6	54	O S-O	86,6	7,3	0,0	7,6
20	1014	27,1	36,3	17,9	56	S-O O	108,9	6,1	0,0	6,8
2 [^] Dec	1014	23,3	30,7	15,9	65		1229,5	62,8	0,2	59,5
21	1015	24,1	30,3	18,2	69	S-O O	173,0	6,5	0,0	7,2
22	1015	24,0	29,6	17,8	68	S-O O	136,9	5,2	0,0	5,3
23	1016	22,4	28,6	13,1	54	S-O O	185,5	7,7	0,0	8,5
24	1017	23,3	33,4	10,8	53	S-O O	96,4	7,3	0,0	6,3
25	1012	25,1	33,2	16,2	58	S-O O	179,8	7,1	0,0	8,6
26	1009	21,5	25,3	17,3	59	S-O O	267,1	4,7	0,0	6,5
27	1010	19,6	25,4	13,7	65	S-O O	178,9	5,5	0,0	5,7
28	1015	20,6	27,8	11,9	60	S-O O	159,2	7,9	0,0	7,4
29	1018	20,5	28,8	10,5	61	S-O O	130,1	7,7	0,0	6,7
30	1018	22,5	30,5	14,1	64	S-O O	116,6	7,0	0,0	6,6
3 [^] Dec	1014	22,3	29,3	14,4	61		1623,6	66,6	0,0	68,8
Medie	1014	21,8	28,9	14,5	66		129,8	5,8	1,6	5,5
Max.	1018	27,2	38,0	18,2	82		267,1	7,9	31,9	8,6
Min.	1009	14,5	21,1	10,3	53		69,9	1,5	0,0	1,2
Somme							3893,8	173,1	48,4	164,5

Meteo: commenti & statistiche

MAGGIO-GIUGNO 2007

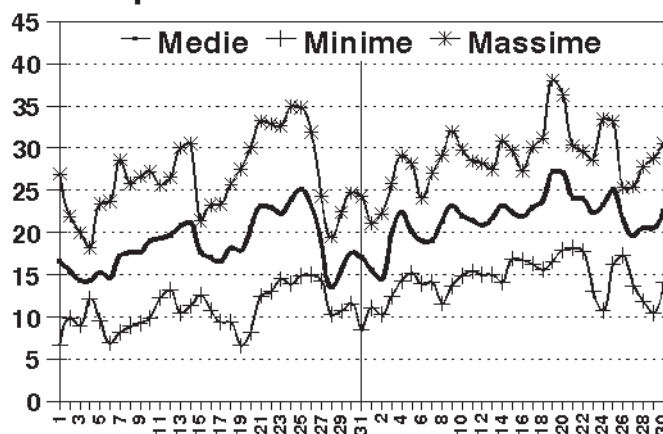
LE TEMPERATURE - Si sono mantenute sempre su livelli abbastanza elevati entrambi i mesi con notevoli escursioni termiche tra minime e massime. Rispetto alle medie stagionali sono state superiori, in particolare le temperature massime.

LE PRECIPITAZIONI - Sono state lievemente inferiori alle medie stagionali entrambi i mesi, e sempre abbastanza concentrate in pochi eventi isolati. La radiazione solare, è stata ancora in graduale e costante salita.

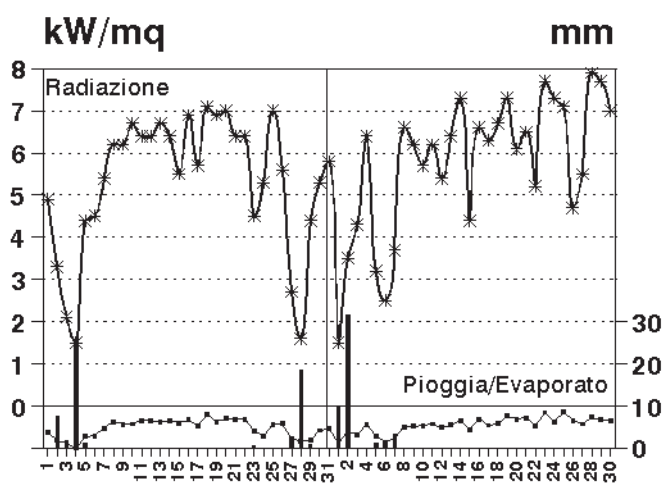
I VENTI - Quantitativamente abbastanza rilevanti, ma senza fenomeni estremi entrambi i mesi. Le direzioni prevalenti sono state da O, S-O.

IL CONFRONTO - I dati registrati dal 1989 ad oggi, mostrano una tendenza delle temperature in costante aumento, più marcato per quanto riguarda le massime. Le precipitazioni sono state molto alternate nelle varie annate, ma in prevalenza con deficit di piogge rispetto alla media del cinquantennio in Maggio, mentre in Giugno sono state più equilibrate.

Temperature °C



Maggio-Giugno 2007



Maggio-Giugno 2007

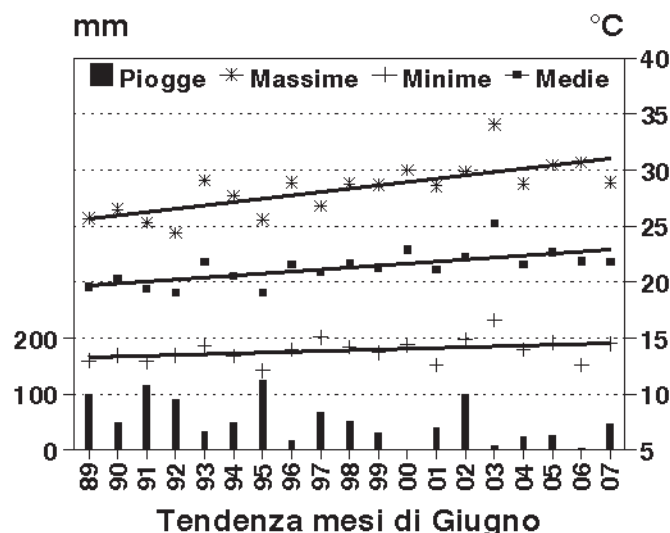
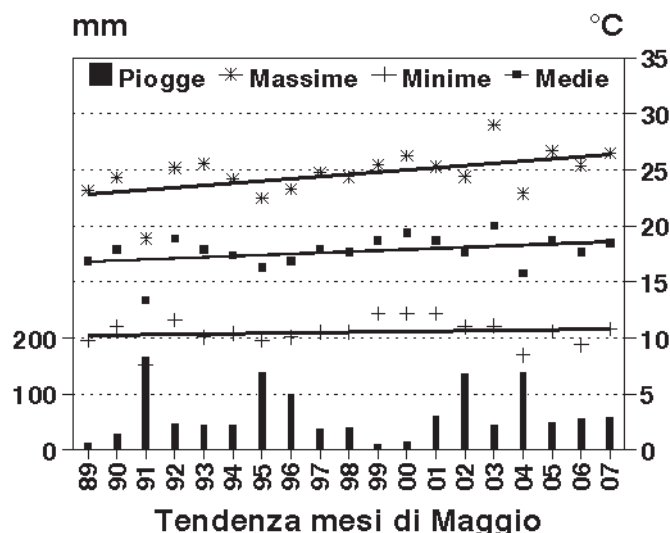


Tabella comparativa tra i valori medi mensili "storici" dal 1951 ad oggi e quelli registrati lo stesso mese nell'anno 2007	Mesi	Periodo	Pioggia	T.Max	T.Min	T.Media
	Maggio	2007		61,5	26,5	10,8
... medie	1951/2007		78,0	23,4	11,1	17,3
Giugno	2007		48,4	28,9	14,5	21,8
... medie	1951/2007		57,5	27,3	14,4	20,9



**CASSA
DI RISPARMIO
DI PISTOIA
E PESCIA S.p.A.**

Agri Credito

Consulenza

Gestione Liquidità

Finanziamenti agevolati

Mutui

COLTIVIAMO I TUOI INTERESSI

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso ogni filiale della
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa o telefonando al Numero Verde 167-865053
oppure al Centralino della Banca Tel. 0573/3691



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA**



Ce.Spe.Vi. S.r.l. "Centro Sperimentale per il Vivaismo"
Via Ciliegiolo, 99 - 51100 PISTOIA Tel. 0573 570063 Fax 0573 913169